

Anno V - n. 19 - Settembre 2006 - Periodico Trimestrale - Spedizione in A.P. - 70% - Bergamo - c/c 16386245

# 19



# Amici di Gabory

PROGETTO DI VITA

*“Se vuoi un anno di prosperità,  
fai crescere il grano*

*Se vuoi dieci anni di prosperità,  
fai crescere gli alberi*

*Se vuoi cent'anni di prosperità,  
fai crescere le persone.”*

*Ringraziamo le aziende che  
con il loro contributo ci per-  
mettono di crescere giorno  
per giorno e portare avanti  
iniziative come  
questo giornale.*

 **CASSA RURALE**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI TREVIGLIO E GERADADDA



**COLOMBO FILIPPETTI**



 **MAX**  
INTERIOR DESIGN

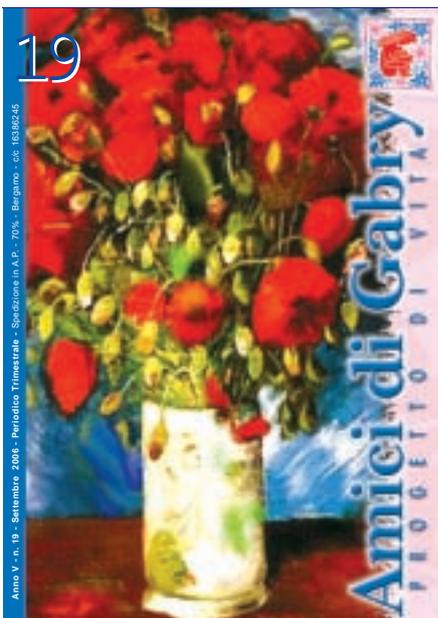


**F.lli FRIGERIO GROUP**



**Stucchi srl**



**COMITATO SCIENTIFICO**

Barni Sandro  
Bonetti Luisa  
Cazzaniga Marina  
Cremonesi Marco  
Mandalà Mario

**COMITATO DI REDAZIONE**

Bonetti Luisa  
Baccalà Monica  
Cazzaniga Marina  
Ceriani Vanda

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Frigerio Angelo

**VICEDIRETTORE**

Cremonesi Marco

**SEGRETERIA**

Baccalà Monica  
Tel. 0363-314151  
Fax 0363-314121  
marketing@flli-frigerio.it

**PROGETTO GRAFICO**

Studio Origgi  
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO  
staff@studiooriggi.it

**REALIZZAZIONE GRAFICA**

Fiorenzo Venturini  
Viale Buonarroti, 5 - 24047 Treviglio (Bg)

**STAMPA**

Tipocarto  
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

**EDITORE**

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS  
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

**N. AUTORIZZAZIONE 34**

Del 06 Luglio 2001  
Tribunale di Bergamo

**EDITORIALE**

3

"Un sogno a tre colori"

Angelo Frigerio

**SPAZIO ASSOCIAZIONE**

4

"Album delle attività"

**SPAZIO PSICOLOGICO**

6

"Dalla cura al prendersi cura"

Dott.ssa Luisa Bonetti

**SPAZIO TECNICO**

8

"Ospedale senza dolore:  
realtà o utopia?"

Dott.ssa Mary Cabiddu

**SPAZIO CULTURA**

10

"Marco Carminati:  
scrittore e storico"

Vanda Ceriani

**SPAZIO SCIENTIFICO**

12

"Terapia del dolore"

Dott. Riccardo Valente

"Citologia Diagnostica e di  
Screening:  
Treviglio all'avanguardia"

14

Dott.ssa Daniela Corti



# FONDIARIA - SAI

DIVISIONE FONDIARIA

ASSICURAZIONI GIANFRANCO FERRI  
Consulenze Assicurative & Finanziarie

**DA NOI LA DONNA PAGA MENO  
&  
LE ASSICURAZIONI VALGONO DI PIU'  
CI CONTATTI !!!**

Agenzia: Via Abate Crippa, 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363 48651 - Fax 0363 48821  
Subagenzia: Via risorgimento, 3/5 20065 Melzo (Mi) - Tel. 02 95710736 - Fax 02 95738998

Pubblicità e Design

Grafica e Prestampa

Internet e Video



Un'azienda che comunica bene

si sente meglio



Venturini Grafica e Pubblicità  
Viale Buonarroti, 5 - 24047 Treviglio (Bg) - Tel. 0363 419525 - Fax 0363 303194  
e-mail: info@venturinicomunicazione.net - www.venturinicomunicazione.net



## “UN SOGNO A TRE COLORI”

L'estate oramai ci sta lentamente abbandonando e, come tutti i momenti che ci hanno visto continuare nella nostra attività, anche questo periodo ci induce a consuntivi e considerazioni. Ho visto passare sotto gli occhi negli ultimi mesi episodi e persone che mi hanno confermato la condivisione di valori che caratterizza la nostra associazione, ma in modo particolare alcuni eventi mi hanno colpito e mi fanno meditare. Mi sembra di vivere un sogno, un sogno a tre colori dove ognuno di essi rappresenta un momento nel quale intravedo emergere valori etici che aiutano, e che mi turbano al tempo stesso, perché mi fanno sentire i motivi per i quali ognuno ha deciso di partecipare a questo lavoro dove il bisogno ci accomuna: non è poco, credetemi, nei tempi difficili in cui viviamo.

Sono tre colori che dipingono questo sogno e che lo rendono simile ad una fiaba di tre episodi.

-L'azzurro colora l'iniziativa degli studenti di una classe quarta di un Istituto Superiore di Romano di L. che ha inviato un bollettino postale di sostegno all'associazione. Chiaramente il lavoro di divulgazione di concetti di prevenzione fatto nelle scuole è un lavoro di semina a lungo tempo, ma che dei ragazzi, che nell'opinione comune vengono rappresentati come disinteressati, agnostici e spendaccioni, decidano di far colletta spontaneamente e di sostenere un'iniziativa come la nostra mi fa guardare il cielo dove l'azzurro esalta l'onestà e la sensibilità che ancora risiede nei loro cuori e questo mi fa pensare positivo per il futuro.

-Il verde è la tonalità dominante del nostro "Green day". Nella moltitudine di gente afflitta al parco del Roccolo, mai come quest'anno abbiamo visto la presenza di pazienti in terapia, numerosissimi, richiamati dalla possibilità di condividere con altri ammalati e con i medici questi momenti di evasione. E' proprio vero che il bisogno ci accomuna, ma sorge prepotente una considerazione: credenti, non credenti o diversamente credenti, tutti vi trovano lo spazio per offrire/ricevere solidarietà, senza alcun vincolo ideologico o confessionale.

-L'argento è la tinta che colora la storia di Luigi, un amico che ci ha lasciato mesi orsono. Aveva conosciuto l'associazione nel momento delle terapie, aveva avuto vicino sino alla fine dei suoi giorni alcune meravigliose infermiere, ma soprattutto conosceva come pochi il mondo della natura e delle sue api. Questo suo contatto con una realtà comandata da un equilibrio perfetto, lo ha reso particolarmente sensibile ed aperto e prima di lasciarci ha voluto donare alcuni suoi averi all'associazione affinché proseguisse il progetto dell'assistenza agli ammalati inguaribili.

Come avete letto, tutto questo sembra un sogno, ma invece è vero e ciò ci insegna che c'è ancora qualche cosa che ci dà motivi per proseguire. Forza ragazzi e grazie a tutti.

**Angelo Frigerio**  
Direttore responsabile.  
Presidente della  
associazione  
"Amici di Gabry"



### ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY

Tel. e Fax 0363 305153  
e-mail: [info@amicidigabry.it](mailto:info@amicidigabry.it)  
[www.amicidigabry.insiemeperservire.it](http://www.amicidigabry.insiemeperservire.it)

### CHI INCONTRATE?

Donne disponibili all'ascolto  
Medico  
Specialisti del settore: Oncologo,  
Senologo,  
Esperti di Medicina Alternativa  
Psicologo

### DOVE SIAMO

"Associazione Amici di Gabry"  
V.le Oriano, 20  
24047 Treviglio (BG)

### ORARI APERTURA SEDE

La segreteria dell'associazione  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle 9.30 alle 11.30

### COLLABORAZIONE

Se diventi socio/a sostenitore, anche  
con un piccolo  
contributo, potenzierai  
il progetto che coinvolge  
ognuno di noi.

### ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY" ONLUS

Sede legale:  
Via Matteotti 125  
24045 Fara d'Adda  
P.I.: 02645050168  
c/c bancario 210230/31  
c/o Credito Cooperativo di Treviglio  
ABI 08899 - CAB 53643  
c/c postale 16386245

# SPAZIO ASSOCIAZIONE

## "Album delle attività"



4 Giugno 2006 al 5° Amici di Gabry Green Day:  
sogni sulla musica dei Nomadi

*Sei andata così come sei  
arrivata tra noi,  
in silenzio!  
Una "piccola-grande donna".  
Grande come il tuo cuore e la  
volontà di sconfiggere  
la malattia.  
Cara Gianfranca,  
non sei più fra noi,  
ma chi ti ha conosciuto  
non si dimenticherà  
mai di te.  
Resterai per sempre  
nei nostri cuori  
come l'esempio  
di una donna combattiva.  
Ciao Gianfranca,  
un abbraccio ed  
un grosso bacio.*

*Le amiche dell'associazione.*

dalla nostra  
rivista n° 2  
Giugno 2002

**Giacinto Facchetti**  
uomo, atleta  
e testimonial per la vita

In ricordo di una  
persona semplice  
che è stata amica  
degli "Amici di Gabry"





Lo staff del 5° Amici di Gabry Green Day che coccola una delle nostre autovetture



5° Green Day: un momento di preghiera insieme



3 Giugno 2006: progetto ARIEL presso l'Istituto Salesiano di Treviglio



La mostra fotografica dell'attività di idrokinesi



13 luglio 2006 a Caravaggio: la cena degli autisti e delle infermiere dei prelievi a domicilio

# " Dalla cura al prendersi cura "



***La cura del malato oncologico passa da una presa in carico globale da parte dell'equipe curante dove lo psiconcologo trova uno spazio di intervento privilegiato.***

**L**e emozioni rappresentano frequentemente l'aspetto distintivo e più evidente della complessa, e quanto mai soggettiva, esperienza del dolore nel malato oncologico,

altalene di emozioni e pensieri che determinano una vera e propria condizione di disagio psicologico.

Il disagio stesso è rappresentato da paura, ansia, depressione e rabbia includendo a volte senso di perdita, frustrazione o sentimenti di inadeguatezza.

L'espressione della sofferenza psicologica dipende poi da diversi fattori come la struttura della personalità, le risorse, la qualità delle relazioni familiari e sociali del paziente. Per il paziente la sofferenza è sempre un'esperienza affettiva connotata da una cascata di sensazioni contrastanti.

Spesso l'esperienza del dolore porta a chiudere la comunicazione tra chi soffre e chi non soffre: da parte sua, il paziente, avverte un gran senso di solitudine e di vuoto e, pensando che nessuno possa comprenderlo fino in fondo, si chiude in atteggiamenti di difesa spesso rigidi. La presenza poi di ansia e depressione compromettono sia la partecipazione attiva alle cure sia la stessa qualità di vita.

E' in questo contesto che la figura dello psiconcologo trova uno spazio di intervento privilegiato all'interno del team di lavoro oncologico, tenendo conto del fatto che il paziente sceglie " a chi" e " quando" comunicare il proprio dolore.

Nella realtà dell'Oncologia Medica di Treviso la sofferenza psicologica del paziente neoplastico viene presa in carico attraverso un intervento psiconcologico integrato. Lo psiconcologo partecipa, con le altre figure professionali, al processo di cura, for-

nendo una valutazione psicologica che può aiutare i curanti sia nelle decisioni terapeutiche sia nella relazione con il paziente.

Nel corso della mia esperienza clinica con pazienti e a proposito di sofferenza fisica e quindi psicologica ho raccolto alcune frasi che in modo ricorrente i pazienti esprimono:

"Non ho paura della morte, mi dà angoscia la sofferenza..."; "Mi spaventa il decorso della malattia, rimanere allettato, perdere il mio ruolo..."; "Vorrei sapere se devo morire...".

Il viaggio con il malato sofferente è un viaggio nelle sue emozioni più dolorose e nascoste. Lungo i binari della sua vita trascorsa il paziente racconta e si racconta, tace, piange, ride, si sofferma, riflette, rielabora, sedimenta, esprime soddisfazione, ma per poter compiere al meglio questo viaggio ha bisogno di uno sguardo attento e accogliente: solo in tal modo il paziente può affrontare l'oceano della sua solitudine.

Per il lavoro con l'equipe curante è importante creare momenti di discussione per scambiarsi, confrontarsi ed arricchirsi vicendevolmente sulle vicissitudini del paziente senza rinchudersi ciascuno nel segmento della propria specializzazione.

Credo sia importante che gli operatori imparino a mettere in gioco loro stessi nella relazione d'aiuto attraverso un "coinvolgimento reale", ed aggiungerei empatico, che possa raggiungere il paziente lì dove si trova in quel momento emozionale, per farlo sentire accolto, compreso nel suo dolore.

Ma cosa vuole veramente il paziente? Per me solo una cosa: "Essere riconosciuto nella sua sofferenza e nella sua condizione di malato da tutte le persone che ruotano attorno a lui, per poter dare così voce al suo dolore". Un dolore antico e mai espresso: la fantasia che più frequentemente occupa la mia mente durante i colloqui con i pazienti è l'esistenza di un rapporto ambivalente

tra cancro e sofferenza; il cancro può essere di per sé fonte di sofferenza, ma anche veicolo attraverso il quale una antica sofferenza trova modo "finalmente" di esprimersi.



### **LO SAI**

**che in base alla legge  
finanziaria del  
23 dicembre 2005  
n. 26 - art.1 - comma 337  
puoi devolvere il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del volontariato ?  
VUOI aiutare gli "AMICI DI GABRY" onlus ?**

### **COME ?**

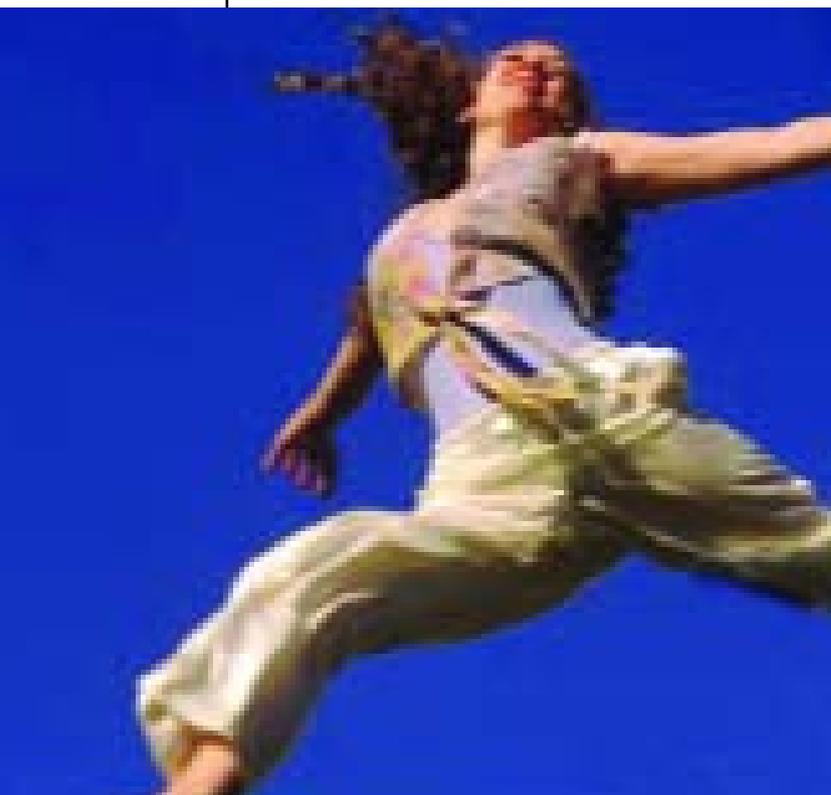
**Basta apporre la propria firma in uno dei riquadri predisposti sui modelli della dichiarazione dei redditi:  
- cud 2006 oppure  
- 730/1 - bis redditi 2005 oppure  
- UNICO persone fisiche 2006  
indicando il codice fiscale della nostra Associazione:  
C.F. 02645050168**

**SE vuoi conoscerci meglio visita il sito:  
[www.amicidigabry.insiemeperservire.it](http://www.amicidigabry.insiemeperservire.it)**

**Luisa Bonetti**  
*Psico-Oncologa  
dell'Associazione  
Psicologa dell'U.O.  
di Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio*



# "Ospedale senza dolore: realtà o utopia?"



***"Il dolore va considerato una malattia... e il primo compito del medico è quello di agire – agire in maniera eroica – per combattere le malattie" Benjamin Rush.***

**N**onostante le numerose prese di posizione a favore della lotta al dolore, l'Italia rimane all'ultimo posto nella classifica europea del consumo di oppiacei forti. Alcuni falsi miti su questi farmaci, hanno determinato quasi una paura negli operatori sanitari e nei pazienti nell'utilizzo di determinate molecole. Inoltre essendo farmaci a relativo

basso costo, le industrie farmaceutiche spesso non sono interessate a promuovere "l'educazione" dei medici, sia del territorio sia ospedalieri. A tali mancanze, l'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la promozione della salute e i recenti progetti di Rete Ospedaliera della Regione Lombardia hanno valorizzato alcuni principi che tendono a migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, migliorare la relazione tra Ospedale e Comunità e migliorare le condizioni e la soddisfazione del personale, dei pazienti e dei loro familiari.

Recependo tali principi, nella nostra Azienda Sanitaria di Treviglio nel 2005, si è iniziato a parlare di COSD "Comitato Ospedale Senza Dolore" ed il 7 ottobre 2005 per la prima volta tale comitato si è riunito sotto la responsabilità scientifica del dr. Sandro Barni, direttore dell'U.O. di Oncologia, e coordinato dalla dr.ssa De Giuseppe della Direzione Sanitaria.

Il dolore, che nasce come meccanismo di difesa del nostro organismo, non è determinato solo dai tumori; esiste anche il dolore post operatorio, il dolore da infarto miocardico acuto, il dolore da frattura, il dolore neurologico da cattiva trasmissione dei segnali nervosi, il dolore psicologico, ed è per questo che nel comitato sono coinvolti diversi specialisti e non solo oncologi.

Collaborano infatti al Comitato Ospedale Senza Dolore anche: chi-

rurghi, internisti, ortopedici, neurologi, ginecologi, farmacista e psicologo.

Oltre a queste figure sono presenti gli anestesisti, che per primi si sono occupati del dolore e, ovviamente, non potevano mancare gli infermieri professionali ed i riabilitatori, ovvero coloro che più sono a contatto con i malati.

Le finalità di questo comitato, così eterogeneo, sono quelle di:

- assicurare un osservatorio della presa in carico del dolore del paziente in Ospedale
- coordinare le attività delle differenti equipe e la formazione continua del personale sanitario, medico ed infermieristico sul trattamento del dolore.
- assicurare la disponibilità di farmaci oppioidi in ambito ospedaliero e valutarne periodicamente i consumi
- elaborare dei protocolli terapeutici per i diversi tipi di dolore
- vigilare affinché tutti i professionisti sanitari attivino un sistema di monitoraggio del dolore
- predisporre materiale informativo da consegnare al paziente al momento del ricovero ed ai visitatori dell'ospedale.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutti i personaggi coinvolti parlino uno stesso linguaggio e pertanto il primo passo compiuto è stato quello di uniformare in tutti i reparti il metodo di valutazione del dolore. Questo perché il dolore è qualcosa di soggettivo, a volte di difficile trasmissione verbale.

I metodi di valutazione sono diversi: descrittivi a parole (dolore atroce, moderato, lieve, assente) o mediante dei grafici composti da linee numeriche o faccine che mimano le espressioni (sofferenza, gioia, ecc..).

Nella sua storia clinica il malato viene gestito da più medici, talvolta nello stesso reparto, talvolta in reparti differenti. Diventa quindi fondamentale che il metodo di valutazione del dolore di quel paziente sia il medesimo, indipendentemente dal medico, infermiere o reparto in cui questo venga rilevato. Solo così si potrà raggiunge-

re un' ottimale impostazione terapeutica.

Entro la fine dell'anno poi sono stati programmati 2 incontri di formazione per il personale sanitario con lo scopo di aggiornare medici e personale infermieristico, oltre che diffondere la cultura dell'uso degli oppiacei.

Questi sono i primi passi, del Comitato Ospedale Senza Dolore; rimane ancora molto da fare per migliorare e promuovere la salute per i nostri pazienti.

Tutti noi, attenti alla qualità di vita dei nostri pazienti, confidiamo che col tempo tutte le finalità di tale Comitato possano essere portate a compimento.

**Nel mese di ottobre  
la Div. di Oncologia  
Medica e l'U.O.  
di Senologia  
dell'Azienda Ospedaliera  
organizzerà  
una serata a Caravaggio  
dedicata al tema del  
tumore mammario**

**Mary Cabiddu**  
Medico Oncologo  
dell'U.O. di  
Oncologia Medica  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio



SPAZIO CULTURA

# "Marco Carminati: scrittore e storico"



*Per lo spazio del nostro giornale dedicato alla cultura, sono stata a colloquio con l'amico Marco Carminati, scrittore residente a Calvenzano, che ha sempre sostenuto con forza e spirito di collaborazione le iniziative della nostra associazione.*

**C**arminati è nato a Treviglio nel 1953 e, dopo gli studi classici, ha conseguito la laurea in lettere presso l'Università Cattolica di Milano, e si è specializzato in Giornalismo. E' sposato con la signora Patrizia Arti, anch'essa molto attiva per quanto concerne le attività volte al sostegno della persona, ed ha un figlio, Jan, di 24 anni. Lo scrittore suddivide i suoi libri essenzialmente in due categorie: quelli che lui definisce "i suoi hobby", ovvero i romanzi storici, ed i saggi basati su nozioni storiche. Nel 2007 uscirà un altro testo in collaborazione con lo storico Paolo Furia, dal titolo "Quando vagava il lupo"; questo romanzo è ambientato nella Treviglio del '600, quando appunto nella "terra di ghiaia" era ritornata inquietante la presenza di famelici branchi di lupi. A breve uscirà anche una raccolta di dieci racconti per bambini in collaborazione con Kiwanis, Croce Rossa e Banca di Credito Cooperativo, i cui proventi andranno in favore dei minori che vivono nelle terre martorate dai conflitti, e per la TAU. Ha all'attivo circa una trentina di titoli, di cui la pubblicazione più recente è "Barbazàn, quasi un romanzo storico", presentato a Treviglio il 28 febbraio 2006 in occasione dell'evento della Madonna delle Lacrime. Il "Barbazàn", fa parte del contesto di

rivisitazione dell'exkursus storico in cui Marco Carminati ha lavorato: in un primo tempo erano nati i suoi romanzi ambientati dal 1950 a ritroso fino al 1700, poi nel 1500 ed infine questo piacevole testo storico ben inserito nel '600.

"Barbazan" è la storia romanzata di Odetto di Foix, Visconte di Lautrec, noto nella nostra zona per essere stato al centro della vicenda miracolosa della Vergine piangente, presso il Santuario di Treviglio.

del Santuario.

Il prezzo irrisorio di 5 euro è stato scelto proprio per dare la possibilità a tutti di acquistarlo; ne sono state vendute circa tremila copie.

"Barbazan è un nome ambiguo", ha spiegato Carminati, "dalle nostre parti è un rapace notturno simile alla poiana. In realtà questo era il nome di una contea francese di cui Odetto di Foix era signore."

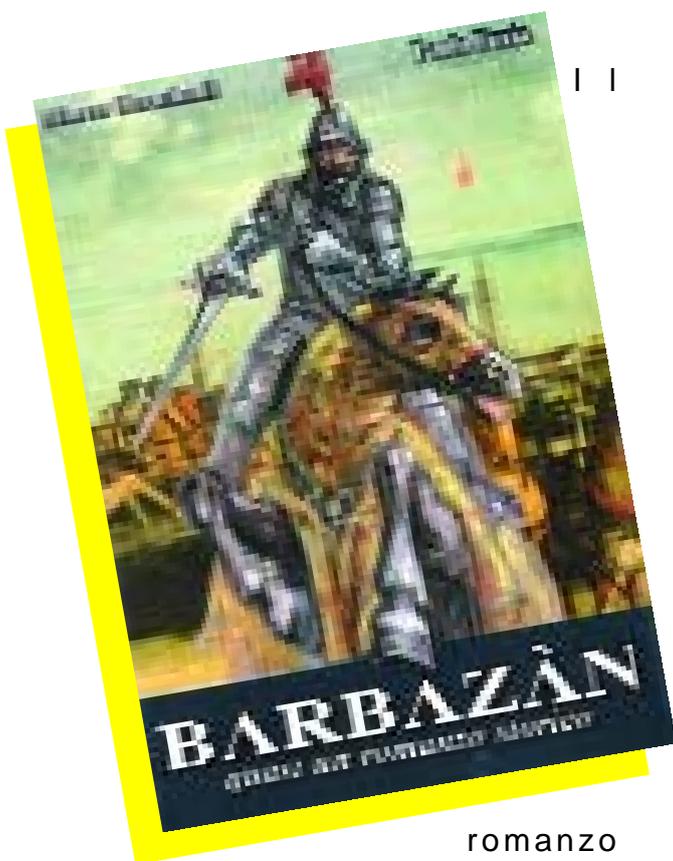
Nel corso di questa interessante intervista emerge una situazione curiosa che riguarda il nostro amico scrittore, ovvero quella di essere conosciuto niente meno che... in Australia! "La vicenda australiana nasce da una situazione avvenuta qualche tempo fa", ha raccontato Carminati, "Mi è capitato di parlare con una giornalista australiana ed il discorso è andato sul mio romanzo 'Per violoncello solo', che tratta l'argomento dell'immigrazione in Brasile.

Interessata a ciò, la giornalista mi spiegò che anche in Australia c'era stato un grande fenomeno di immigrazione di bergamaschi, quindi mi invitò a Melbourne per presentare il libro, sostenuto dal giornale 'Il Globo' per cui la signora scrive.

La partecipazione è stata veramente sentita e numerosa, ed io in un certo senso mi sono sentito un po' come a casa..."

Ringrazio Marco Carminati per aver affrontato con la cortesia e la gentilezza di sempre il nostro incontro, certa che qualche volontario degli "Amici di Gabry", dopo aver letto questa bella intervista, si appresterà a leggere qualche interessante romanzo storico...

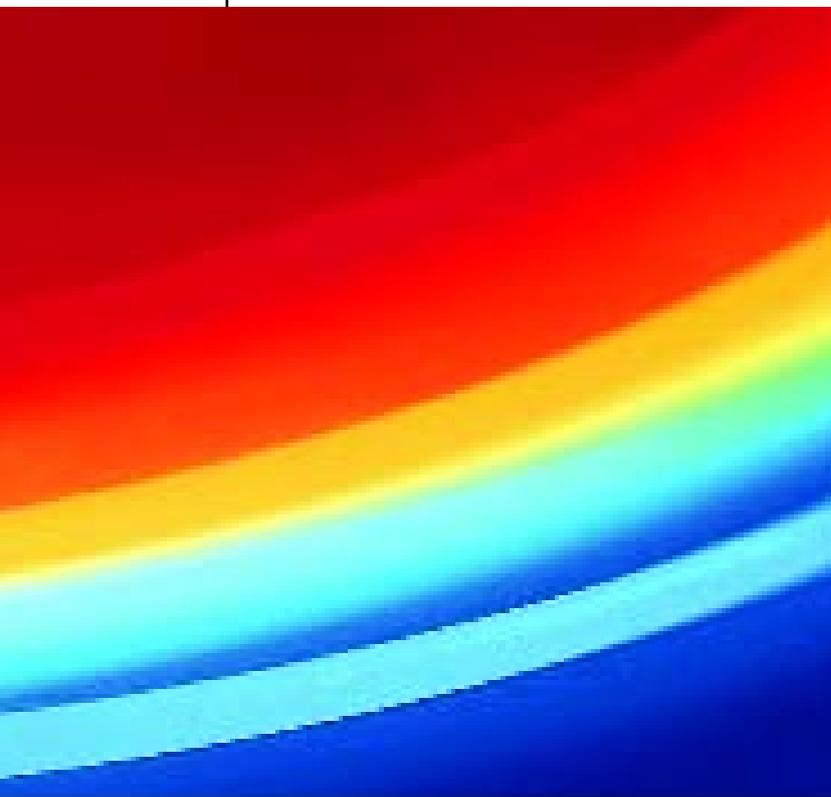
**Vanda Ceriani**  
Legale dell'  
Associazione  
"Amici di Gabry"



romanzo è nato perché Paolo Furia, oltre dieci anni fa, aveva consegnato a Carminati una dispensa con delle ricerche storiche molto tecniche ed interessanti sulle vicende di questo personaggio.

Inizialmente con un po' di fatica – tanto è vero che il progetto è rimasto nel cassetto per circa un decennio-, ma poi con grande spirito di iniziativa, è nato questo delizioso romanzo, sviluppato e concluso in circa sei mesi; è stato pubblicato grazie a una serie di sponsor ed i proventi sono andati all'Atas, associazione Amici

# "Terapia del dolore"



**La ricerca ha portato ad una netta riduzione della mortalità nei malati neoplastici: oggi infatti oltre il 50% dei pazienti oncologici guarisce.**

**S** spesso la scienza si è interessata unicamente della malattia e ha considerato il dolore riferito da 2 pazienti su 3 una conseguenza inevitabile della patologia e delle cure.

Il sintomo dolore infatti è presente nel 50% dei pazienti e questa percentuale aumenta fino all'80% nella fase avanzata della malattia. Il dolore accompagna pertanto il percorso della malattia oncologica di un elevato numero di pazienti.

Non deve essere però considerato

con rassegnazione e come un'evenienza inevitabile, deve invece essere combattuto e contrastato con tutti i mezzi a disposizione.

Questi mezzi sono oggi numerosi ed efficaci e permettono, nella quasi totalità dei casi, di assicurare condizioni di buon controllo del dolore.

I trattamenti a disposizione si possono sostanzialmente dividere in:

- terapie oncologiche specifiche;
- terapia del dolore farmacologica;
- terapia del dolore invasiva;

### **Le terapie oncologiche specifiche**

Queste terapie sono la chirurgia, la chemioterapia, la radioterapia e l'ormonoterapia che, curando il tumore possono produrre la risoluzione del dolore determinato dalla malattia. Più, però, lo stadio di malattia sarà avanzato, minore sarà il risultato dei trattamenti oncologici specifici e maggiore sarà il ruolo della "terapia del dolore propriamente detta".

### **La terapia del dolore farmacologica**

Il controllo del dolore si avvale della somministrazione di farmaci specifici. Quando percorribile, la somministrazione per via orale deve essere privilegiata perché la più semplice e gradita al paziente. Nel trattamento del dolore cronico da cancro le vie alternative di somministrazione sono la sottocutanea, la rettale, la cutanea e la endovenosa, mentre è assolutamente sconsigliabile la via intramuscolare.

La terapia del dolore farmacologica poggia su alcune regole stabilite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Queste regole basilari sono:

- utilizzare sempre un analgesico di potenza adeguata alla intensità del dolore;

- somministrare gli analgesici regolarmente nel corso della giornata ad orari fissi, stabiliti in base alle caratteristiche del farmaco;

- se nel corso della giornata si verifica ricomparsa del dolore, trattarlo con dosi aggiuntive di analgesici, precocemente, prima che il dolore diventi insopportabile.

I farmaci a disposizione per la terapia del dolore sono:

1) Analgesici del 1° gradino o non oppioidi

A questa classe appartengono tutti i farmaci antinfiammatori, che comprendono anche l'aspirina e la tachipirina. Sono indicati per il dolore lieve, ma possono essere utilizzati con successo anche in associazione ai farmaci più potenti.

2) Analgesici del 2° gradino o oppioidi deboli

Sono farmaci questi, indicati nella terapia del dolore di intensità moderata.

Oltre un certo dosaggio però non diminuiscono più il dolore, ma aumentano gli effetti collaterali.

3) Analgesici del 3° gradino o oppioidi forti

Sono gli analgesici indicati per la terapia del dolore severo. In Italia sono al momento disponibili, accanto alla morfina, anche il metadone, l'ossicodone e il fentanil che sono oppioidi agonisti puri, senza effetto tetto e che possono pertanto essere somministrati a dosaggi crescenti secondo necessità, contemporaneamente o in successione, senza interferenze sulla loro potenza analgesica.

La morfina, che costituisce l'analgesico forte di prima scelta, è disponibile fin dalla metà degli anni '80 sotto forma di formulazioni a lento rilascio. Queste permettono una somministrazione in compresse ogni dodici ore, mentre la morfina pronta, disponibile in gocce o sciroppo, va somministrata ogni quattro ore. L'utilizzo di questa categoria di analgesici è gravato da antiche paure e timori. In realtà gli effetti collaterali che più comunemente accompagnano la

terapia con oppioidi, sono: nausea, stitichezza, sonnolenza e sedazione. Questi tendono in parte a ridursi con il proseguire del trattamento, grazie ad un fenomeno di adattamento dell'individuo alla terapia che è definito "tolleranza". L'Italia risente ancora di un grave ritardo nell'uso della morfina per il dolore da cancro. Le nuove regole, semplificate, per la prescrizione e le campagne educazionali in corso per aggiornare gli operatori sanitari porteranno sicuramente grandi benefici alla qualità del trattamento del dolore da cancro.

Assieme a questi farmaci si possono utilizzare a scopo adiuvante anche i cortisonici, alcuni antiepilettici, i benzodiazepinici e i difosfonati. Sono farmaci questi che non hanno le caratteristiche proprie degli analgesici, ma possono contribuire al controllo della sintomatologia dolorosa in particolari situazioni cliniche.

#### **La terapia del dolore invasiva**

Comprende tecniche anestesologiche e neurochirurgiche volte a controllare il dolore con un intervento diretto sui nervi periferici o sul sistema nervoso centrale. Queste procedure non sono scevre da rischi per il paziente e devono essere pertanto riservate ai rari casi che non hanno tratto beneficio dalle più semplici terapie precedentemente descritte. Certo l'adozione di terapie sempre più efficaci e sempre meno invasive per affrontare il dolore è un prezioso risultato che va incrementato, prestando sempre maggiore attenzione alla qualità della vita del malato oncologico, che è e rimane "la figura centrale" con i suoi problemi, le sue paure e le sue ansie.

**Riccardo Valente**  
Anestesia  
e rianimazione  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio



# "Citologia Diagnostica e di Screening : Treviglio all'avanguardia"



**L**a Struttura Semplice di Citologia Diagnostica e di Screening della Azienda Ospedaliera di Treviglio Caravaggio afferisce al nuovo Dipartimento di Oncologia ed è parte fondamentale della Divisione di Anatomia e Istologia Patologica. Esegue diagnostiche citologiche, cioè su cellule, relative a tutti i materiali biologici a scopo di diagnosi e cura per tutti e quattro i Presidi Ospedalieri della Azienda. Tali esami sono fondamentali soprattutto in ambito oncologico per diagnosticare precocemente la presenza di tumori o di lesioni pre-neoplastiche e di fornire al clinico indicatori prognostici e predittivi. E' una struttura giovane, dinamica, tutta al femminile, orientata all'innovazione, diretta dalla dott.ssa Daniela Corti medico anatomo patologo che si avvale della collaborazione della dott.ssa Maria Grazia

Mazzolari, biologo responsabile della Citologia di screening e del Controllo di Qualità e di personale tecnico esperto particolarmente addestrato per lo screening e l'allestimento dei preparati citologici coordinato dalla sig.ra Diana Simoncelli, tecnico citologo coordinatore.

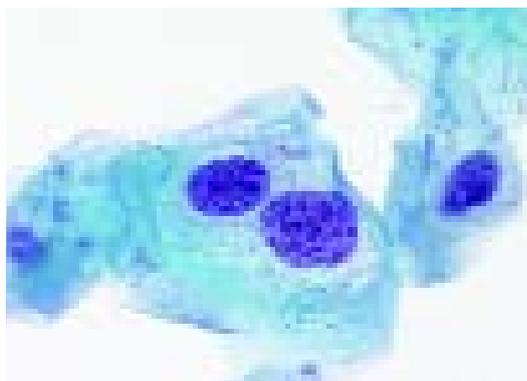
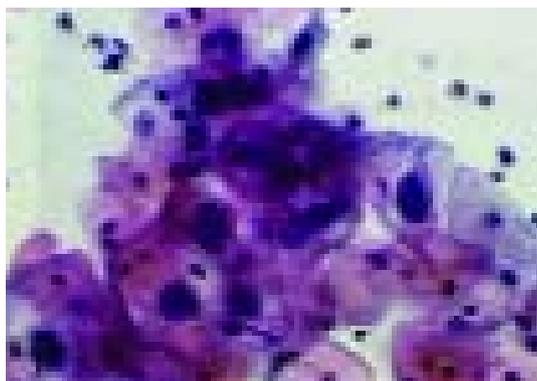
La citologia diagnostica e di screening ha veramente assunto negli ultimi anni un ruolo fondamentale nella diagnostica oncologica per fornire le migliori informazioni per la cura dei pazienti in tempi rapidi ed a costi contenuti, con minimo impiego di risorse e massimi risultati.

La struttura offre grande disponibilità per la collaborazione con i medici di famiglia ed i medici specialisti: i migliori risultati vengono ottenuti solamente grazie alla stretta collaborazione interdisciplinare.

Informazioni cliniche corrette, quesiti clinici precisi e il rispetto delle migliori procedure per il prelievo, la conservazione e l'invio dei campioni permettono di raggiungere elevati livelli di qualità diagnostica.

Il Manuale per il campionamento, la conservazione e l'invio del materiale citologico è a disposizione di tutti gli utenti ed è stato pubblicato sul portale della Azienda Ospedaliera di Treviglio Caravaggio.





Il personale della Struttura è comunque sempre disponibile per discutere preliminarmente caso per caso le migliori metodiche di campionamento e di analisi per ottenere i migliori risultati diagnostici (agoaspirato, striscio diretto, apposizione, cell-block, analisi citofluorimetrica...)

Le prestazioni erogate sono molteplici e spaziano dalle tradizionali tecniche morfologiche citologiche a sofisticate tecniche molecolari che pongono la Struttura all'avanguardia per la diagnosi e la cura del cancro del collo dell'utero e del cancro della mammella.

Il personale svolge inoltre attività didattica e di tutoraggio per gli studenti del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico dell'Università di Milano che svolgono il tirocinio presso la Struttura.

Tutta questa attività è svolta con grande entusiasmo, impegno e dedizione da parte di tutti, fortemente motivati dalla fortuna e dalla consapevolezza di operare in un laboratorio con elevata tecnologia.

La grande collaborazione con i medici che richiedono le prestazioni permette di mantenere elevato il livello delle stesse, continuamente verifica-

to da uno sperimentato Sistema di Controllo di Qualità Interno (sono monitorati n° 9 indicatori) e dall'adesione volontaria a Sistema di Controllo di Qualità Esterno Regionale per la diagnostica citologica ed interna-

zionale per le metodiche immunohistochimiche.

La Struttura definisce ogni anno la diagnosi di oltre 20000 casi citologici gestiti attraverso un moderno sistema informatico che consente anche la consultazione in tempo reale dei precedenti esami custoditi negli archivi a disposizione di tutti i medici curanti per la ricostruzione della storia clinica dei pazienti non sempre di facile attuazione.

I campi di particolare interesse per noi sono il tumore della cervice uterina e il tumore della mammella.

Il nostro impegno all'eccellenza non finisce mai e per il prossimo futuro sono già in programma implementazioni di nuove tecniche molecolari per la patologia oncologica urologica e per i Linfomi.

#### **I NOSTRI RECAPITI TELEFONICI:**

**Dott.ss Daniela Corti**  
0363.424555

**Dott.ssa Maria Grazia Mazzolari**  
0363.424556

**Coordinatore tec. Diana Simoncelli**  
0363.424355

**Laboratorio citologia**  
0363.424668

**Laboratorio citofluorimetria**  
0363.424321

**Fax: 0363.424564**

**E-mail:**

**lab.citologia@ospedale.treviglio.bg.it**

**Dott.ssa Daniela Corti**  
Anatomo patologo  
Responsabile dell'U. O.  
Azienda Ospedaliera  
Treviglio-Caravaggio.





# PREMIO "Percorsi e pensieri"



I testi dovranno essere consegnati in triplice copia con i dati personali dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico). Ogni partecipante potrà inviare un solo testo.

Gli elaborati dovranno pervenire via mail ([assgabryonlus@virgilio.it](mailto:assgabryonlus@virgilio.it)) o presso la sede associativa, in V.le Oriano a Treviglio, entro e non oltre il **31 ottobre 2006**.

Se possibile vi chiediamo di inviare i testi su supporto informatico.

**I testi che non rispettano le condizioni presentate nel bando non verranno ammessi al concorso.**

L'ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY"  
È LIETA DI PROPORRE

LA **5<sup>a</sup>** EDIZIONE  
DEL PREMIO LETTERARIO  
CON TEMA LIBERO

I settori per cui concorrere sono 3:

- poesia in lingua
- poesia dialettale
- racconto breve  
(max 2 pagine)

# PREMIO LET TERA RIO

amici di Gabry

Un'apposita giuria esaminerà gli elaborati e proclamerà i tre vincitori per ogni sezione.

**La premiazione avverrà Venerdì 15 Dicembre alle ore 21** presso l'Auditorium della Cassa Rurale di Treviglio, in occasione di un momento d'incontro e scambio degli auguri di Natale con i medici e tutti i soci.



# **C.F.P.** CONSORZIO ENFAPI TREVIGLIO

**Via P. Nenni 4 - TREVIGLIO (BG)**

**Tel. 0363/49296 - 0363/47034**

**Fax 0363/595531**

Il C.F.P. è espressione delle aziende del territorio

[ COLOMBO FILIPPETTI Spa — SAME DEUTZ-FAHR GROUP Spa — SONZOGNI CAMME Spa — Off. Mecc. ROZZONI Srl — OLVAN Spa — STUCCHI Srl — ALUMAT Srl — BREGA Srl — Elettromeccanica CDC Srl — GPE Srl — GRAZIOLI Srl — ORSA Srl ]

e ha come riferimento le esigenze formative emergenti nel settore industriale: forma operai nei settori elettrico e meccanico.

Negli stessi settori attiva inoltre corsi per capi intermedi e aggiornamento nel campo informatico per gli impiegati in una prospettiva polivalente.

Principali corsi organizzati:

## **CORSI DI QUALIFICA DI BASE** (per ragazzi con 15 anni)

- Corso "Montatori manutentori di sistemi elettromeccanici-elettronici"
- Corsi "Operatore alle macchine utensili"

## **CORSI DI QUALIFICA POST-DIPLOMA**

- Corso "Progettista di software gestionale"
- Corso "Specialisti in macchine utensili a CNC"

## **CORSI DI AGGIORNAMENTO**

- Corsi di Software di Servizio (diurni e serali)
- Corsi di Excel/Access/Internet/Power Point
- Corsi di DISEGNO MECCANICO
- Corsi di CAD meccanico
- Corsi di Inglese





**AMICI DI GABRY - ONLUS**

**Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363/305153**

**E-mail: info@amicidigabry.it**

**Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168**

**L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI**

**• SPORTELLO INFORMATIVO**

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo. (Su appuntamento)

**• SPORTELLO DI CONSULENZA MEDICA**

E' un servizio attraverso il quale poter avere maggiori chiarimenti rispetto alla propria condizione di salute; ha funzione di filtro per la consulenza medica specialistica. (Il venerdì su appuntamento)

**• SPORTELLO DI CONSULENZA SPECIALISTICA**

Oncologo, Senologo, Dietologo, esperto di medicina alternativa rispondono alle specifiche legate alla propria condizione di salute (Su appuntamento)

**• SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA**

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare. (Su appuntamento)

**• SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE**

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.

Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

**• GRUPPI DI AUTO AIUTO**

E' uno spazio dove condividere con altre donne l'esperienza del tumore al seno promuovendo la consapevolezza di poter uscire dalla condizione di solitudine e sofferenza, riscoprendo la capacità di progettare il proprio futuro.

***Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.***

